



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 26 luglio 2022

FIN - Campania
martedì, 26 luglio 2022

FIN - Campania

26/07/2022	TuttoSport Pagina 33	<i>D.D.P.</i>	3
25/07/2022	gazzetta.it		5
25/07/2022	canottaggio.org	<i>Enrico Bozzello</i>	7
26/07/2022	Cronache di Salerno Pagina 35		8
26/07/2022	Il Messaggero Pagina 51		10
26/07/2022	Il Tempo Pagina 18		13
26/07/2022	La Repubblica (ed. Palermo) Pagina 14	<i>TULLIO FILIPPONE</i>	14

PARLA MORNATI, SEGRETARIO GENERALE CONI

«Questa Italia è in piena salute»

D.D.P.

L'Italia è in piena salute e corre verso i Giochi di Parigi 2024 con fiducia. Così Carlo Mornati, Segretario Generale del Coni, illustra le condizioni del progetto olimpico azzurro per la XXXIII Olimpiade tra due anni: «Abbiamo iniziato l'opera e siamo già a buon punto del nostro lavoro. Siamo stati già tre volte a Parigi e la preparazione logistica e sportiva è già ben avviata. È evidente che tornare in Europa rende tutto più facile. Siamo ad un ora di aereo dall'Italia e gli atleti completeranno gli allenamenti in Italia per poi raggiungere la sede di gara a ridosso dell'evento».

Dopo il successo di Tokyo avere solo tre anni a disposizione può essere uno svantaggio?

«Per me è un vantaggio e lo è anche per gli atleti che puntano su queste Olimpiadi. Certo, le qualificazioni olimpiche sono già iniziate ma è parte del gioco».

A Tokyo avete dimostrato che il modello di azione del Coni funziona, cosa immaginate per il 2024?

«Questa gestione è partita dal 2014. Rio è stato un punto di partenza, Tokyo ha dimostrato che il rapporto con le federazioni è proficuo. Ora abbiamo tutti gli elementi per continuare su questa strada e migliorare ancora il nostro ruolo di supporto. Molte medaglie di Tokyo sono il frutto di questa collaborazione e ora il compito è dare continuità a questo modello e migliorare ancora».

C'è un nuovo traguardo da perseguire?

«Sarebbe bello riuscire a portare alle Olimpiadi quelle discipline che non hanno ancora calcato questa ribalta. Abbiamo alle spalle un esempio strepitoso che è il curling. Non dico di riuscire a fare lo stesso perché l'oro è stato un exploit incredibile, ma essere presenti e giocarsela in tante discipline nuove sarebbe un bel risultato. Ci piacerebbe rivedere l'Hockey prato ai Giochi oppure esserci in discipline nuove come arrampicata, surf o skate».

A Tokyo avete raggiunto quota quaranta medaglie. Avete fissato un obiettivo?

«I risultati sportivi sono sempre legati a mille circostanze però abbiamo ragionevoli elementi per avere fiducia. In questi giorni assistiamo alla rinascita di discipline storicamente importanti come la scherma, il nuoto è sempre più competitivo, bene volley e pallanuoto. Anche i risultati dell'atletica vanno giudicati positivamente. Ai Mondiali c'è stata la conferma di Stano e il recupero di Vallortigara. Le proiezioni virtuali ci assegnano 44 medaglie. Quindi è un'Italia che mostra segnali di tenuta e



che punta all' espansione e al consolidamento del suo bottino.

Insomma, è un' Italia in salute quella che va verso i Giochi e che si mette alle spalle squadroni come la Germania e l' Australia». Quindi un' Italia in corsia di sorpasso.

©riproduzione riservata.

World League, il Settebello stende la Serbia e va in semifinale

25 luglio - Milano Luca Damonte, 30 anni. Deepbluemedi Non è la Serbia delle stelle, ma sempre Serbia è. Il Settebello la doppia (14-7), superando con merito i quarti di World League e avvicinandosi all'ennesima sfida con la Spagna che non dovrebbe avere problemi a sbarazzarsi del Canada. Sarebbe una fresca rivincita mondiale. Sandro Campagna può essere soddisfatto: "La squadra ha reagito alle difficoltà, dopo la brutta prestazione di domenica contro gli Stati Uniti. È stata una buona buona partita in difesa, ho visto ordine e disciplina. Dobbiamo sfruttare ogni occasione per migliorare e per crescere".

IN DISCESA - Nella vasca di Strasburgo, di fronte l'Italia che non ha mai conquistato questa competizione e la squadra che ne ha vinte di più, ben 12 (nel 2005 e 2006 unita al Montenegro). La formazione di Savic, nella prima fase sconfitta nettamente da Montenegro e Spagna e poi vincitrice sull'Australia, non schiera campioni olimpici e mette alla prova un bel gruppo di giovani talentuosi assieme ad altri giocatori da tempo nell'orbita della Nazionale. Campagna, che pure è arrivato in Francia senza alcuni veterani (Di Fulvio, Echenique, Bruni) ed è alle prese con gli esperimenti, per il confronto con gli slavi lascia a riposo Condemi e Cassia e rilancia tra i pali Nicosia. Azzurri sempre avanti nel punteggio e spesso a segno con manovre rapide e spettacolari, primo consistente break a inizio secondo tempo sul 5-2, poi il 10-6 con cui si va all'ultimo intervallo. Il 14-7 conclusivo è il massimo scarto, toccato anche sul 13-6. Damonte viene premiato come mvp, ma brillano pure Marziali e gli altri uomini chiamati ad alternarsi ai due metri, ossia Renzuto, Dolce, Di Somma e Iocchi Gratta. La rete più bella però è firmata dal più giovane, Ferrero, vent'anni da compiere domenica: l'attaccante dell'Ortigia strappa applausi con la morbida palombella del 4-2. Domani, alle 20, la semifinale con Spagna o Canada, in diretta su RaiSport.

LEGGI ANCHE Il Settebello cede agli Stati Uniti Salvato nella pagina "I miei bookmark" Scatta l'operazione World League Salvato nella pagina "I miei bookmark"

ITALIA-SERBIA 14-7 (3-2, 3-2, 4-2, 4-1) ITALIA: Nicosia, Alesiani 2, Damonte 3, Iocchi Gratta, A. Fondelli 1, Cannella 1 rig, Renzuto 2 (1 rig.), Marziali 1, N. Presciutti, F. Ferrero 1, E. Di Somma 3, Dolce, Del Lungo. All. Campagna. SERBIA: Risticvic, Brankovic, Subotic 2 (1 rig.), Pljevacic, Milojevic, Vico 1, Vucinic 1, Lukic, Martinovic 1, Radulovic 1, Stojanovic, Velkic 1, Dobozanov. All. Savic. ARBITRI: Flahive (Aus) e Spiritosanto (Usa). NOTE: sup. num. Italia 9 (6 gol), Serbia 9 (2). Usc. 3 f. F. Ferrero 4° tempo. Venerdì 22 : girone A, Spagna-Australia 13-10, Montenegro-Serbia 16-8; girone B, Italia-Canada 17-5, Francia-Usa 19-17 ai rigori (14-14). Sabato 23 : girone A, Australia-Montenegro 9-8, Spagna-Serbia 20-15. Girone B, Usa-Canada 15-13, Francia-Italia 8-9. Domenica 24 : girone A, Spagna-Montenegro 12-10 ai rigori (8-8), Serbia-Australia 14-7. Classifica: Spagna 8; Montenegro 4; Serbia, Australia 3. Girone B, Usa-Italia 13-9, Francia-Canada



12-8. Classifica: Usa 7; Italia 6; Francia 5; Canada 0. Lunedì 25: quarti Italia-Serbia 14-7, Spagna-Canada (16), Australia-Usa (18), Francia-Montenegro (20). Martedì 26 semifinali, mercoledì 27 finali. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 25 luglio 2022 (modifica il 25 luglio 2022 | 15:49) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Le congratulazioni del Comitato FIC Campania per i 129 anni del RYCC Savoia

Enrico Bozzello

NAPOLI . Il Presidente del Comitato Regionale della Campania, unitamente a tutti i Consiglieri, nell'ultima seduta del Consiglio hanno espresso le più vive congratulazioni per i 129 anni di attività del Royal Yacht Club Canottieri Savoia. Al Presidente Fabrizio Cattaneo della Volta, al Consiglio Direttivo ed a tutti i soci, rivolgiamo i migliori auguri per un sereno e proficuo lavoro, per quanto hanno fatto e per quanto faranno per la promozione, il sostegno e la valorizzazione del canottaggio. Gli ultimi successi sono arrivati nel bacino di Piediluco dove il Doppio femminile esordienti (Eleonora Massa e Carolina Foresti - allenatore Flaviano Ciriello) e il Quattro senza under 23 hanno vinto il titolo italiano (Giorgio Maddaloni, Antonio Zaffiro, Aniello Sabbatino e Volodymyr Kuflyk, guidati dal tecnico Mariano Esposito) hanno vinto il titolo Italiano. Comitato regionale Campania FIC



Cronache di Salerno

FIN - Campania

i settori, partendo dal lancio della "Leva del Centenario", una leva gratuita per tutti i bambini e le bambine dai 7 ai 12 anni.

«NON CHIAMATEMI SINCRONETTO»

L'idea a Giorgio Minisini, il romano bicampione del mondo nel nuoto artistico (in coppia con Lucrezia Ruggiero, anche lei romana de Roma»), è venuta sulla spiaggia. Come?

«Ho partecipato a una di quelle benemerite raccolte di schifezze lasciate in mare o in spiaggia, ed ho constatato di persona quanto poco tempo ci vuole per riempire di plastica un sacco intero. E poi». Poi? «Poi ho visto e ascoltato il messaggio di Sir David Attenborough per l'Oceans Day. Le straordinarie immagini e le sue parole mi hanno ispirato».

Che dice?

«Abbiamo dato gli oceani per scontati, la scelta è nostra' sono l'apertura e la chiusura. La mia scelta è quella, nel mio piccolo, di richiamare l'attenzione sul tema della sostenibilità, della tutela dell'ambiente».

E da questo il nuovo esercizio che lancerà a Roma 2022 anche una nuova disciplina nel nuoto artistico: il solo maschile.

«Sì, per il solo libero insieme con il direttore tecnico Patrizia Giallombardo e tutto lo staff abbiamo pensato a un esercizio da intitolare A plastic sea?'. La musica cui ha lavorato Antongiulio Frulio è ispirata a quella che accompagna il messaggio di Sir David; il mio costume sarà su fondo azzurro ma guarnito della plastica riciclata da quella raccolta a Ladispoli; un po' di verde, un po' di bianco, un po' di nero. Non l'ho ancora provato: lo sta lavorando Alice Cassano, diciamo così la costumista' del nostro gruppo».

La nuova disciplina del solo maschile sia tecnico che libero, mai disputata a livello internazionale. Ci pensava da bambino?

«Pensarci no, ma mi preparavo.

Se vuoi una cosa, devi essere pronto a prendertela quando l'occasione si presenta. Avevo sei anni quando ho cominciato con il nuoto che allora si chiamava sincronizzato e oggi artistico».

Quando era un sincronetto?

«Ancora? Non mi piace essere chiamato così, sono un nuotatore artistico o, volendo, solo un nuotatore».

Perché sincronetto no?



Il Messaggero

FIN - Campania

«Oggi a me non importa niente, ma quando ero bambino subivo il bullismo, il po' di disprezzo che c'è dietro sincronetto o sirennetto se sei un maschio. A dieci o dodici anni ne subisci l'effetto ed è una sofferenza: per quel che posso non vorrei che altri ragazzini soffrissero anche più di quanto non fu per me allora».

Insomma dopo l'Urlo da Lampedusa che fu il messaggio lanciato con Manila Flamini e dopo la musica dei Maneskin con Lucrezia Ruggiero a Budapest, messaggio di modernizzazione, un nuovo modo di dire cose d'attualità con Sir David Attenborough.

«Non è questione di messaggio, piuttosto di cose che uno si sente dentro e che porta in acqua nel mio caso; ognuno dovrebbe farlo nella propria attività».

Cosa si aspetta da Roma 2022, quattro gare da disputare?

«Con Lucrezia abbiamo inserito qualche difficoltà in più nelle prove con cui abbiamo vinto i due ori di Budapest: vorremmo migliorare nel punteggio. Il solo è tutto da scoprire: saremo pochi, temo, perché nel nuoto artistico chissà perché non si può essere più di uno per nazione; secondo me bisognerebbe qualificare secondo un ranking di punteggi e non per il passaporto; in Italia saremmo almeno cinque candidabili, e invece ci sarò solo io e gli altri a casa: è ingiusto sportivamente ed è un tappo alla crescita del mio sport».

E anche per il maschio alle Olimpiadi ci sarà da aspettare «Parigi 2024 è ormai difficilissimo, forse Los Angeles 28».

Quando Minisini avrà 32 anni «Bill May ha dovuto aspettare anche oltre».

E dopo?

«Chissà; intanto studio biologia».

Credo che la vita vada affrontata come ho fatto con il nuoto artistico: tu devi essere pronto quando arriva l'occasione».

Per prepararsi a una gara?

«Otto mesi di lavoro per tre minuti di esercizio che passano che ti sembrano trenta secondi».

Di massima concentrazione.

«Sì, ma dall'acqua vedi tutto: l'effetto che fa su pubblico e giuria, l'intesa con la partner in duo, il corpo deve essere in automatico ma non puoi lasciarlo solo».

Avversari per Roma?

«Con Lucrezia prima di tutto noi due e il nostro punteggio; nel solo uno spagnolo, un francese, forse un serbo, uno slovacco, peccato non ci siano l'inglese e l'israeliano: subito dopo ci sono i mondiali juniores e andranno là».

Il Messaggero

FIN - Campania

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tempo
FIN - Campania

PALLANUOTO

Il Settebello batte la Serbia e «vede» la World League

Il Settebello ha ottenuto il pass per le semifinali di World League. L' Italia di Campagna, nella piscina di Strasburgo, in Francia, si è riscattata dopo il ko contro gli Usa e ha battuto nei quarti 14-7 la Serbia. La World League è l' unico trofeo che manca nella bacheca del Settebello.

18. SPORT

GIUOCO
Il campione del mondo Alphonse politico si crolla

PALLANUOTO
Il Settebello batte la Serbia e «vede» la World League

TENNIS
L'eco d'Ary 250 di Napoli dal 17 al 23 ottobre

ATLETICA
Ritorno a Roma: Jacobo la stabilizzazione

TENNIS
Dopo anni di sofferenza rivede l'ipotesi di fine anni Settanta con la squadra di Panatta, Barazzutti e Berlocchi

The italian job

Non solo Berrettini e Sinner: gli azzurri sono tornati una realtà. Dietro di loro un gruppo di giovani di talento dal grande futuro

FORMULA 1
L'errore di Leclerc compromette tutto. Ora sarà difficile recuperare il distacco da Verstappen

ATLETICA
Il volo di Duplantis chiude il mondiale. A Eugene lo svedese salta il 21 nuovo record con l'asta

Torneo veterani

Pallanuoto, al Cus Palermo il titolo italiano dei Master 50

TULLIO FILIPPONE

di Tullio Filippone Quella banda di "vecchietti" terribili della pallanuoto colpisce ancora.

Dopo una storica salvezza in serie A2, il Cus Palermo, oggi Braciera Cus, si è aggiudicato il titolo italiano dei master 50 di pallanuoto e quello di vice campioni nella categoria 40, dopo un torneo ospitato proprio a Palermo in una cinque giorni di sport e vecchie glorie.

Alla piscina comunale di viale del Fante i veterani del Cus, guidati da Giampiero Occhione, che è anche dirigente e allenatore della squadra di serie A2, hanno avuto la meglio in ordine su Torino, Milano, Firenze, Salerno e Napoli. E poi, nella finalissima, hanno prevalso sui piemontesi in una gara senza storia, che è terminata con un netto 12-4. E qui le vecchie volpi della grande pallanuoto degli anni '90 e 2000 hanno fatto vedere che la classe non tramonta mai. Sugli scudi, infatti, c'è stato l'ungherese Frank Toth, 52 anni, capocannoniere del torneo con 27 reti.

Uno che ha giocato con la calottina della nazionale ungherese due Olimpiadi, quella di Barcellona del 1992, vinta dal Settebello di Sandro Campagna, e quella del 1996 di Atlanta. E con i maestri magiari ha vinto due campionati del mondo nel 1995 e nel 1999 e due titoli europei.

Ma in vasca c'erano anche l'ex capitano del Telimar della serie A degli anni 2000 Marcello Longo, che per il club dell'Addaura è stato una bandiera e Maurizio Calaiò. Entrambi, a fine agosto, disputeranno gli Europei di categoria a Roma. In squadra si sono distinti anche il portiere Cacciola e Massimiliano Occhione, fratello di Giampiero.

E chiaramente lo stesso Giampiero Occhione, bandiera e capitano dei grandi anni in serie A del Cus, questa volta nella doppia veste di allenatore e giocatore.

Non sono stati da meno i master 40, guidati dai 28 gol del capocannoniere Attila Barani, ma anche da Mauro Scafidi e il portiere Claudio Mandalà, che sono stati allenati da Massimiliano Occhione e hanno perso il titolo di misura in una finale tiratissima contro Firenze, vinta dai toscani per 9-8. Il percorso è stato comunque l'atto finale di una stagione da incorniciare per il Cus, che ha mantenuto la serie A2 conquistata l'anno scorso con tanti sacrifici.

«Ringrazio tutto l'ambiente del Cus e il presidente Giovanni Randisi per questa stagione straordinaria - ha detto Giampiero Occhione - i risultati ci ripagano dei nostri sforzi e impegni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA k La formazione La squadra del Cus Palermo M50.

